

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER L'ACCESSO ALLA QUALIFICA DI DIRIGENTE CUI AFFIDARE L'INCARICO DI PREPOSIZIONE AL SERVIZIO GESTIONE STRADE

Verbale seduta n.1

Il giorno 11 dicembre 2024, alle ore 15.30 presso la sala riunioni 2.14 al II piano del Servizio per il personale, in via Grazioli, 1 a Trento, si è riunita al completo la Commissione del concorso pubblico in oggetto, al fine di stabilire le modalità di svolgimento dello stesso.

Omissis

VALUTAZIONE DEI TITOLI

Secondo le disposizioni del bando la valutazione dei titoli sarà effettuata dopo quella delle prove scritte, comunque prima della prova orale attitudinale, ed esclusivamente nei confronti delle concorrenti che abbiano ottenuto un punteggio pari o superiore a 24/30 in ciascuna prova. L'abbinamento del punteggio delle prove scritte con i nominativi dei candidati che le avranno superate avverrà solo al termine della valutazione dei titoli: ai candidati ammessi alla prova attitudinale svolta in forma orale sarà comunicato il punteggio di ciascuna prova scritta e quello attribuito ai titoli mediante pubblicazione sul sito internet della Provincia www.concorsi.provincia.tn.it nonché all'Albo della Provincia Autonoma di Trento.

La valutazione dei titoli sarà effettuata dalla Commissione secondo le disposizioni del bando.

Dopo la correzione delle prove scritte la Commissione provvederà ad abbinare solamente i nominativi dei candidati che non hanno superato una od entrambe le prove: nei confronti di questi i titoli non verranno valutati.

Nei confronti di coloro che avranno superato entrambe le prove, invece, si procederà prima alla valutazione dei titoli e solo al termine di tale operazione si abbineranno le votazioni delle prove scritte con il relativo nominativo.

La valutazione dei titoli sarà effettuata dalla Commissione con le modalità previste dal bando. Ai titoli, eventualmente posseduti, sarà attribuito un punteggio complessivo massimo di 30 punti.

Il bando di concorso prevede quanto segue:

CATEGORIE DI TITOLI E RIPARTIZIONE DEL PUNTEGGIO

Nell'ambito delle singole tipologie di titoli, la commissione può individuare sottocriteri e relativi punteggi prima di procedere alla valutazione degli stessi.

A. TITOLI DI SERVIZIO

fino a punti 10

Vengono valutati gli anni di esperienza professionale, di ruolo e non, eccedenti rispetto a quelli richiesti per l'ammissione al concorso, in ragione della qualifica o del profilo in cui tale esperienza è maturata.

In particolare, si ritiene di assegnare:

- a) punti 0,5 per ogni anno di servizio (ovvero punti 0,5/12 per ogni mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 giorni) svolto in qualifiche o profili per i quali è previsto il possesso del diploma di laurea presso amministrazioni pubbliche oppure con la qualifica di quadro presso aziende private;
- b) punti 1 per ogni anno di servizio (ovvero punti 1/12 per ogni mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 giorni) svolto con la qualifica di direttore oppure con la qualifica di dirigente presso aziende private;
- c) punti 1,5 per ogni anno di servizio (ovvero punti 1,5/12 per ogni mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 giorni) svolto con la qualifica di dirigente presso amministrazioni o aziende pubbliche.

Eventuali qualifiche non espressamente previste saranno valutate secondo criteri di analogia.

Inoltre, si precisa che gli anni di esperienza professionale da considerare come eccedenti sono quelli ulteriori rispetto ai cinque anni previsti dall'articolo 21, comma 3, della legge provinciale n. 7 del 1997, per l'ammissione al concorso. Più precisamente:

- per il candidato che vanta esperienza in qualifiche o profili per i quali è previsto il possesso del diploma di laurea presso amministrazioni pubbliche, o in qualifiche dirigenziali o di quadro, presso aziende pubbliche o private: gli anni successivi al quinto;
- per i direttori: gli anni svolti con la qualifica di direttore e gli anni successivi al quinto svolti con la qualifica di funzionario, prima dell'ottenimento della qualifica di direttore.

La commissione può individuare sottocriteri e relativi punteggi prima di procedere alla valutazione, tenuto conto della qualifica rivestita e del grado di attinenza con l'incarico da conferire e/o con le funzioni di dirigente.

Il servizio prestato con rapporto di lavoro part - time viene valutato con punteggio proporzionalmente ridotto in ragione della riduzione dell'orario. I periodi di lavoro a tempo parziale svolti per esigenze di cura dei figli fino a dieci anni, dei conviventi, dei parenti e degli affini fino al secondo grado non autosufficienti sono considerati come periodi a tempo pieno. (art. 49, c. 5, L.p. n.7/97).

B. TITOLI DI CULTURA

fino a punti 20

B.1. Pubblicazioni

fino a punti 6

Il candidato potrà presentare un numero massimo di 10 pubblicazioni.

Dalle pubblicazioni dovranno risultare l'editore, il tipografo o lo stampatore nonché la data e il luogo di pubblicazione. Per i lavori stampati all'estero dovrà risultare la data e il luogo di pubblicazione.

Le pubblicazioni dovranno essere attinenti all'incarico da conferire e/o alle funzioni di dirigente. La valutazione è correlata al grado di attinenza con l'incarico da conferire e/o con le funzioni di dirigente, all'importanza della pubblicazione, all'originalità della produzione.

Sono comunque esclusi:

- a) gli articoli sui quotidiani o sulle riviste non specializzate;
- b) elaborazioni e testi dell'ente/datore di lavoro del candidato, indipendentemente dal ruolo rivestito dall'ente nella pubblicazione stessa (editore, patrocinante, co-partecipante al lavoro complessivo);
- c) le pubblicazioni necessarie per conseguire un titolo di studio (es. tesi di laurea).

Fino a punti 1,5 per ogni pubblicazione.

B.2. Corsi di specializzazione post-laurea, corsi di qualificazione e aggiornamento fino a punti professionale e abilitazioni all'esercizio della professione. 10,5

Vengono valutati, purché rilevanti in relazione alle funzioni di dirigente e/o attinenti all'incarico da conferire: il dottorato di ricerca, i diplomi di specializzazione in corsi post - laurea per l'accesso ai quali è richiesto il diploma di laurea previsto per l'accesso al concorso, le abilitazioni professionali connesse ai medesimi diplomi di laurea, e la frequenza di master. Il candidato dovrà fornire tutti gli elementi per dimostrare l'avvenuto superamento dell'esame finale pena la non valutazione del corso.

Viene altresì valutata la frequenza a corsi di formazione o aggiornamento professionale di durata pari o superiore a 30 ore, anche se non corredati da esame finale.

In particolare saranno attribuiti:

- a) punti 3,5 per il dottorato di ricerca;
- b) per i diplomi di specializzazione in corsi post-laurea: punti 2,5 per ogni anno di durata;
- c) frequenza di master e corsi di formazione professionale e aggiornamento (purché, questi ultimi, di durata pari o superiore alle 30 ore, anche se non correlati da esame finale): fino a 2 punti per ogni master o corso, in relazione alla durata e all'impegno richiesto (in giorni e/o ore);
- d) punti 2,5 per un'abilitazione professionale connessa ai diplomi di laurea richiesti per l'accesso al concorso, purché l'abilitazione non sia richiesta come titolo d'accesso;

B.3. Certificati di conoscenza di una o più lingue straniere. fino a punti 2

punti 1 per ogni lingua straniera conosciuta, di livello pari almeno al "B2" e fino ad un massimo di due lingue. Il candidato dovrà presentare, pena la non valutazione, idonea certificazione (ufficialmente riconosciuta) rapportata al quadro comune europeo di riferimento dei livelli delle lingue (QCER) o altri certificati ufficialmente riconosciuti. In caso di conseguimento all'estero sarà cura del candidato allegare formale certificazione di equivalenza.

B.4. Certificati di conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse. fino a punti 1,5

punti 1 per il possesso del certificato ECDL base (core start) e punti 1,5 per il possesso del certificato ECDL full standard (core full)/advanced o certificazioni equipollenti. Il candidato dovrà, inoltre, dichiarare se di tale certificato è prevista una data di scadenza.

Non rientrano tra i titoli valutabili, a titolo esemplificativo, e quindi non saranno presi in considerazione:

- la partecipazione in qualità di membro a collegi sindacali o a collegi di revisore dei conti o a consigli di amministrazione;
- le docenze a corsi;
- gli interventi in qualità di relatore, coordinatore o di organizzatore a convegni, corsi o seminari;
- l'abilitazione all'insegnamento;

- la partecipazione a commissioni, comitati e gruppi di lavoro o di studio;
- la frequenza di corsi di formazione e seminari o aggiornamento professionale di durata inferiore a 30 ore e senza esame finale;
- gli articoli su quotidiani e su riviste non specializzate o su pubblicazioni dell'ente/datore di lavoro del candidato;
- le consulenze;
- gli incarichi di dirigente sindacale;
- le cariche elettive;
- l'attività di insegnamento;
- l'abilitazione professionale se richiesta per l'accesso;
- i corsi svolti per il conseguimento di un'abilitazione professionale connessa ai diplomi di laurea richiesti per l'accesso al concorso;
- i corsi svolti per il conseguimento dell'abilitazione o dell'idoneità alla qualifica di Dirigente, Direttore o Capo Ufficio.

Rispetto a quanto già previsto dal bando di concorso la Commissione decide sin d'ora di definire i seguenti sottocriteri da adottare nella valutazione dei titoli di cultura. In particolare con riferimento alle pubblicazioni, ai master ed i corsi di formazione si terrà conto di quanto di seguito specificato.

PUBBLICAZIONI

Le pubblicazioni saranno valutate soltanto se ritenute attinenti all'incarico da conferire e/o alle funzioni di dirigente, in caso contrario non saranno valutate. Se ritenute attinenti e quindi valutabili la Commissione procederà applicando i seguenti sottocriteri.

Assegnerà quindi un punteggio da 0 a 0,375 a ciascun sottocriterio; il punteggio finale attribuito alla pubblicazione risulterà dalla somma dei punteggi assegnati a ciascun sottocriterio **fino ad un massimo di 1,5 punti**.

Grado di attinenza all'incarico da conferire: per valutare il grado di attinenza della pubblicazione all'incarico da conferire si prenderà, come riferimento, la declaratoria del Servizio di cui trattasi (da 0 a 0,375);

grado di attinenza alla funzione dirigenziale: per valutare il grado di attinenza alla funzione dirigenziale, si prenderà come riferimento la legge provinciale sul personale della Provincia 3 aprile 1997, n. 7 con particolare riferimento all'art. 3 "Gestione amministrativa" e all'art. 17 "Funzioni del dirigente" e le relative disposizioni attuative (da 0 a 0,375);

importanza: la Commissione valuterà la collocazione editoriale graduando il punteggio in base alla rilevanza della pubblicazione anche con riferimento al carattere locale o nazionale o internazionale (da 0 a 0,375 – a tale criterio verrà assegnato un punteggio soltanto a condizione che la pubblicazione sia stata ritenuta attinente all'incarico da conferire e/o alle funzioni dirigenziali);

originalità: la Commissione valuterà la capacità dello scritto di innovare le conoscenze nella materia trattata o interpretare in maniera originale le conoscenze già acquisite, distinguendosi dalla letteratura esistente (da 0 a 0,375 – a tale criterio verrà assegnato un punteggio soltanto a condizione che la pubblicazione sia stata ritenuta attinente all'incarico da conferire e/o alle funzioni dirigenziali).

Nel caso di pubblicazioni redatte da più autori, qualora non sia possibile scindere l'apporto individuale del singolo, la valutazione sarà assegnata dividendo il punteggio complessivo dato alla pubblicazione per il numero di autori.

In ogni caso non verranno valutate le curatele.

La Commissione predispose la seguente tabella da utilizzare, per la valutazione di ogni singola pubblicazione, al fine di indicare i punteggi per ciascun sottocriterio sopra esposto.

Titolo pubblicazione	Attinenza all'incarico	Attinenza alla funzione dirigenziale	Importanza	Originalità	<u>Punteggio finale</u>

MASTER E CORSI DI FORMAZIONE

I master e corsi di formazione professionale e aggiornamento saranno valutati soltanto se rilevanti in relazione alle funzioni di dirigente e/o attinenti all'incarico da conferire, in caso contrario non saranno valutati. Se saranno valutabili la Commissione decide di attribuire i seguenti punteggi:

Master universitari o master riconosciuti dal Miur di secondo livello: 2 punti;

Master universitari o master riconosciuti dal Miur di primo livello: 1,5 punti;

Corsi di formazione o aggiornamento professionale:

da 30 a \leq 100 ore: 0,15 punti;

>101 a \leq 200 ore: 0,30 punti;

>201 a \leq 500 ore: 0,45 punti;

>501 ore: 0,60 punti.

omissis

Letto, approvato e sottoscritto

I MEMBRI ESPERTI

F.to ing. Mauro Groff anche con funzioni di Presidente

F.to ing. Carlo Benigni

F.to dott.ssa Paola Giovanelli

F.to dott.ssa Michela Mottica

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE

F.to sig.ra Paola Formaini